

FONDO PENSIONI SICILIA
BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2019-2021

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA:

La nota integrativa, prevista dall'articolo 2423, comma 1, del codice civile, costituisce parte integrante del bilancio di previsione dell'Ente ai sensi dell'art. 11 del D.lgs n. 118/2011.

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 è stato elaborato in termini di competenza finanziaria per ogni anno del triennio e di cassa per il solo esercizio finanziario 2019, applicando le disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

I principi contabili applicati sono quelli indicati dagli allegati al D.lgs.n. 118/2011 e precisamente:

- quello della “*competenza finanziaria potenziata*” per la CO.FI. (contabilità finanziaria);
- quello della “*competenza economica*” per la CO.GE. (contabilità generale, economico patrimoniale).

Secondo la riforma contabile introdotta dal D.Lgs 118/2011, la contabilità principale avente valore ed effetti giuridici è sempre la contabilità finanziaria, ora rafforzata dal nuovo principio della “*competenza finanziaria potenziata*”.

La contabilità economico - patrimoniale conserva effetti conoscitivi, ma richiede un'informazione concomitante alle rilevazioni finanziarie durante l'anno e non solo a fine anno in occasione del rendiconto.

Per effetto della riforma, il prospetto di conciliazione tra CO.FI. (contabilità finanziaria) e CO.GE. (contabilità generale, economico patrimoniale) è abolito. L'integrazione contabile è assicurata dal piano dei conti integrato mediante la matrice di correlazione del piano dei conti, pubblicata annualmente dal MEF sul sito Arconet, che mette in evidenza il collegamento tra conti CO.FI. (contabilità finanziaria) e conti CO.GE. (contabilità generale, economico patrimoniale).

Tuttavia, pur dando atto dello sforzo notevole operato con l'introduzione del piano dei conti integrato, occorre, comunque, effettuare sempre la sistemazione contabile di fine anno con le scritture di assestamento (integrazioni, rettifica, ammortamenti, accantonamenti).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs n. 118/2011 si riportano nella nota integrativa le seguenti informazioni.

STRUTTURA DEL BILANCIO DIPREVISIONE

Il documento contabile è stato redatto uniformandosi alla nuova struttura unica ed ufficiale introdotta dalle disposizioni relative all'armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo lo schema riportato nell'allegato n. 9 del decreto.

Le previsioni di entrata e di spesa sono di competenza e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Il documento è stato predisposto secondo uno schema che include, per l'entrata, i titoli definiti secondo la fonte di provenienza e le tipologie individuate in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in categorie ed in capitoli, secondo l'oggetto nel Bilancio finanziario gestionale.

Le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, secondo la finalità della spesa, in Titoli, Macroaggregati e Capitoli (secondo la natura economica della spesa).

Le missioni rappresentano funzioni principali ed obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni ed i titoli, secondo la specifica codifica prevista dal decreto legislativo n. 118/2011.

Per la spesa è stata individuata la seguente missione: “01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione” ed il programma “11 – Altri Servizi Generali” così come impostati nel caricamento dei dati effettuati nell'anno 2018.

Il bilancio preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte degli organi competenti, è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi.

Per la gestione, i programmi sono ripartiti in capitoli indicati nel Bilancio finanziario gestionale.

Per una migliore intelligibilità del documento contabile, nonché ai fini della concreta gestione operativa, allo stesso sono stati allegati altri prospetti esplicativi non obbligatori.

1. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

In coerenza con le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. e con le indicazioni delle pertinenti circolari dell'Assessorato Bilancio e Finanze (Dip. Bilancio e Tesoro circ. n. 12/2014, 17/2014, 2/2015, 6/2015, 10/2015, 13/2015, 14/2015, 15/2015, 4/2016, 5/2016 e 11 e 10 del 2017 “Verifica del rispetto dei vincoli di spesa: Rendiconto 2016 e Previsione 2017”, n. 13 del 2018 “Decreto Legislativo n. 118/2011. Piano degli indicatori e dei risultati attesi del Bilancio” e n. 14 del 2018 “Verifica del rispetto dei vincoli di spese nell'esercizio finanziario 2018”), il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, connotato dalle caratteristiche strutturali sinora evidenziate, si articola e trova la sua composizione nei seguenti documenti:

- *nota preliminare (relazione amministrativa);*
- *bilancio preventivo finanziario decisionale di entrata (per titoli e tipologie), relativo al triennio 2019-2021 (allegato 9, lett. F al D.Lgs 118/2011);*
- *bilancio preventivo finanziario decisionale di spesa, relativo (per missioni, programmi e titoli) al triennio 2019-2021 (allegato 9 al D.Lgs 118/2011);*
- *riepilogo delle previsioni di entrata per titoli (all. 9 al D.Lgs 118/2011);*
- *riepilogo delle previsioni di spesa per titoli (all. 9 al D.Lgs 118/2011);*

- *riepilogo delle previsioni di spesa per missioni (all. 9 al D.Lgs 118/2011);*
- *quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (all. 9 al D.Lgs 118/2011);*
- *bilancio preventivo finanziario gestionale di entrata (per titoli, tipologie e capitoli), relativo al triennio 2019-2021 (allegato 9, al D.Lgs118/2011);*
- *bilancio preventivo finanziario gestionale di spesa (per missioni, programmi, titoli e capitoli) al triennio 2019-2021 (allegato 9 al D.Lgs118/2011);*
- *prospetto degli equilibri di bilancio;*
- *prospetto equilibri di finanza pubblica.*

E' allegata al bilancio di previsione, secondo le disposizioni del comma 3 dell'art. 11 e del punto 9 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato della programmazione" del Decreto, la documentazione di seguito elencata:

- *prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2015 (all. 9/a al D.Lgs 118/2011);*
- *prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2016 (all. 9/a al D.Lgs 118/2011);*
- *prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2017 (all. 9/a al D.Lgs 118/2011);*
- *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2018 (all. 9/a al Dlgs 118/2011);*
- *prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (all. 9/b al D.Lgs 118/2011);*
- *prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (all.9/c al D.Lgs 118/2011);*
- *prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- *prospetto degli indicatori di bilancio;*
- *elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;*
- *nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11;*
- *relazione del collegio dei Revisori dei Conti.*

Relativamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, si precisa che la stessa verrà allegata al documento contabile dopo che l'organo di controllo avrà espresso il proprio parere, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Viene allegata anche la documentazione richiamata dalle circolari della Ragioneria Generale n. 4 del 2016 e n. 14 del 2018 già richiesta in precedenti circolari regionali:

- *prospetto relativo all'organico effettivo del personale;*

PROCESSO FORMATIVO DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione dell'Ente è stato predisposto, in linea con il periodo temporale di riferimento del bilancio della Regione, per il triennio 2019-2021 ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati.

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, è stato elaborato, come in precedenza accennato, in termini di competenza finanziaria per ogni anno del triennio e di cassa per il solo esercizio finanziario 2019, applicando le disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed organismi strumentali.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 in termini finanziari rispondono al principio della competenza finanziaria potenziata, previsto dal principio generale n. 16 dell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 ed indicano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, in relazione alle scadenze delle obbligazioni.

In applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, è stato iscritto, come prima posta, nelle entrate e nelle spese il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) i cui stanziamenti, distintamente per la parte corrente e per quella in conto capitale, vengono dimostrati nell'apposito prospetto allegato (all.9/b). In merito va evidenziato che il FPV è stato formalmente istituito in seguito al "Riaccertamento straordinario dei residui passivi al 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni", con il D.D. n. 2286 del 29 giugno 2016 e valorizzato sia nel bilancio dell'anno 2015 sia nei successivi bilanci di previsione 2016 e 2017, seppur tale procedura non sia stata supportata dal sistema contabile all'epoca utilizzato (SICER). Tale anomalia non ha consentito la corretta contabilizzazione nel sistema informativo contabile delle partite creditorie e debitorie da imputare, secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, nell'anno di effettiva scadenza. Di conseguenza comportando che le obbligazioni, sia attive che passive oggetto del Fondo Pluriennale Vincolato, sono state gestite, alla loro naturale scadenza, con ordinativi di riscossione e di pagamento emessi in conto residui anziché in conto competenza. A partire dalla fine dell'esercizio finanziario 2018, con l'adozione di un nuovo sistema informativo, denominato "URBI", sarà possibile, non appena verrà definito il riaccertamento ordinario dei residui 2018, procedere alla valorizzazione del Fondo Pluriennale vincolato secondo le procedure previste dal citato articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Fra le entrate del bilancio, unitamente all'indicazione dei Fondi pluriennali vincolati per spese correnti e per spese in conto capitale, sono stati iscritti l'avanzo presunto di amministrazione iniziale e il Fondo di cassa iniziale.

Per quanto attiene l'avanzo di amministrazione presunto iscritto nel bilancio di previsione per l'anno 2019 si evidenzia che lo stesso, in attuazione del comma 1 dell'articolo 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, "può essere utilizzato soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto". In attuazione delle predetta stringente regola, l'avanzo presunto di amministrazione, indipendentemente dalla natura della sua formazione, è stato interamente sterilizzato in un apposito fondo in attesa che si definiscano i rendiconti degli esercizi pregressi.

Non è stato previsto alcuno stanziamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE), atteso che per l'Ente non si configurano tipologie di crediti per le quali detto fondo debba essere attivato. Infatti le entrate del Fondo si caratterizzano principalmente:

- per la corrispondenza a crediti da altre amministrazioni pubbliche ed in quanto tali sono destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione del formale impegno da parte dell'amministrazione erogante (es. Regione Siciliana). In tale fattispecie rientrano tutti i capitoli di entrata a fronte dei quali corrisponde nel Bilancio Regionale uno specifico capitolo di spesa o articolo per il trasferimento somme in favore del Fondo Pensioni e di cui si tratterà nel dettaglio nel corso della presente relazione;
- per essere accertate per cassa, in base ai nuovi principi contabili, quali ad esempio i capitoli di entrata relativi al versamento dei contributi ai fini pensionistici a carico dell'amministrazione regionale e dei dipendenti regionali, i capitoli relativi alle spese di amministrazione per i prestiti concessi, i recuperi vari, i contributi di riscatto e di riconsunzione, gli interessi attivi etc..

Di conseguenza tali cespiti, che costituiscono la stragrande maggioranza dei capitoli di entrata del Fondo, non possono essere considerati di dubbia e difficile esazione e non giustificano la creazione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità diretto ad evitare che entrate non certe, accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nello stesso esercizio.

Il Bilancio di previsione è stato predisposto "a legislazione vigente" sulla base delle previsioni aggiornate contenute nel bilancio di previsione della Regione per il triennio 2019-2021 approvato dall'Assemblea Regionale con legge regionale 22 febbraio 2019, n.2.

Le previsioni riflettono le entrate e le spese che discendono da obblighi di legge e dalla formalizzazione delle politiche insite nella pianificazione strategica dell'Ente.

Le proposte previsionali per il triennio 2019-2021 sono state formulate dai Servizi in cui è articolata l'organizzazione dell'Istituto ai quali è riconducibile la gestione dei capitoli di entrata e di spesa.

La loro elaborazione è stata effettuata in coerenza e concordanza con le previsioni aggiornate dei capitoli di spesa obbligatoria del bilancio della Regione che risultano refluenti sull'attività del Fondo.

In tal senso l'osservanza delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, previste dalle vigenti norme regionali ed esplicitate nelle circolari della Ragioneria Generale della Regione, risulta assolta alla fonte in fase di definizione nel bilancio di previsione della Regione degli importi dei trasferimenti di spettanza dell'Ente.

Nell'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa si è tenuto conto degli obblighi di gestione separata e dei vincoli di destinazione delle risorse finanziarie preordinate alle gestioni previdenziali dell'Ente ("contratto 1", "contratto 2", e "Trattamento di fine servizio") che sono stabiliti dagli artt. 13, 14 e 15 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 ciascuna delle quali, pur nell'ambito dell'unitarietà del bilancio dell'Ente, conserva la propria autonomia ed evidenza patrimoniale.

Alle predette gestioni, ai fini di una maggiore trasparenza delle attività svolte dal Fondo, si è ritenuto opportuno dovere aggiungere l'evidenza di alcune su fatti gestionali che hanno una medesima finalità, quali la gestione delle spese di funzionamento, la gestione dei prestiti e la gestione patrimoniale.

Si riportano di seguito, per i principali cespiti di entrata e le relative spese ad essi connessi, le motivazioni a supporto delle previsioni formulate per la predisposizione del documento contabile in argomento.

Trattamenti Pensionistici Contratto I: la previsione del capitolo di entrata 111101 "*Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana*" è stata formulata prendendo a riferimento gli stanziamenti riportati nel bilancio della Regione al corrispondente capitolo di spesa n. 108007 - articolo 1 - pari a 568 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2019 ed a 576 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021. Di conseguenza si è ritenuto opportuno para conformare la previsione del capitolo di entrata in argomento a quanto previsto nel bilancio della Regione nel triennio 2019-2021.

Analogo criterio è stato seguito per la formulazione della previsione del capitolo di entrata 111120 "*Trasferimenti per le rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana*" cui corrisponde nel bilancio della Regione il capitolo di spesa n. 108007 - articolo 2 - che riporta una previsione, nel triennio 2019-2021, pari a zero. Non essendo ancora valorizzato il predetto articolo del capitolo di spesa del bilancio della Regione, si è ritenuto opportuno riportare nel bilancio del Fondo una previsione pari a Zero per ciascun anno del triennio 2019-2021.

Al capitolo di entrata 111122 "*Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana ect...*" del Fondo corrispondono nel bilancio della Regione per il triennio 2019 - 2021 i seguenti capitoli di spesa:

- cap. 108171 con una previsione di spesa pari a 55,8 milioni per l'anno 2019 ed a 57 milioni per ciascuno degli anni del biennio 2020 - 2021;

- cap. 111202 con una previsione di spesa pari a 18 milioni per l'es. fin. 2019 e di 15 milioni per ciascuno degli anni del biennio 2020 - 2021;

- cap. 150032 con una previsione di spesa pari a 14,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Di conseguenza si è ritenuto opportuno conformare la previsione del capitolo di entrata in argomento a quanto previsto, per i predetti capitoli di spesa, nel bilancio della Regione nel triennio 2019 – 2021 determinando in tal modo uno stanziamento complessivo pari a 88,3 milioni di euro per l'anno 2019 e di 86,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del biennio 2020 e 2021.

La complessiva previsione di entrata dei capitoli inerenti al trasferimento di risorse da parte della Regione per il pagamento dei trattamenti pensionistici relativi al personale del cosiddetto "Contratto 1" ammonta a complessivi 657,3 milioni di euro per l'anno 2019, con un incremento rispetto a quanto accertato nel precedente esercizio di 14,9 milioni di euro (+2,33 per cento). La previsione di entrata per gli anni 2020 e 2021 si attesta, in base a quanto previsto nel bilancio della Regione ai pertinenti capitoli di spesa, a complessivi 662,5 milioni di euro per ciascun anno del biennio.

	Trattamenti Pensionistici Contratto 1	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111101.0	Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	536.137.331,14	562.000.000,00	569.000.000,00	576.000.000,00	576.000.000,00
111120.0	Trasferimenti per le rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	6.800.000,00	3.000.000,00	-	-	-
111122.0	Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana in relazione alla modalità di trasferimento introdotta dalla Ragioneria Generale con disposizione prot. n. 1381/2016	90.387.447,92	77.310.153,10	88.300.000,00	86.500.000,00	86.500.000,00
TOTALE RISORSE		633.324.779,06	642.310.153,10	657.300.000,00	662.500.000,00	662.500.000,00
Spese						
214101.0	Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	627.279.114,11	625.826.192,73	645.624.090,91	660.500.000,00	660.500.000,00
214108.0	Rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	6.800.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE DESTINAZIONE		634.079.114,11	628.826.192,73	647.624.090,91	662.500.000,00	662.500.000,00
DIFFERENZA		-754.335,05	13.483.960,37	9.675.909,09	0,00	0,00

Le previsioni di spesa, relative ai corrispondenti capitoli di entrata sopra riportati, è stata formulata in base a quanto comunicato del competente servizio con note prot. n. 1489 del 15 gennaio 2019 e n. 7799 del 6 marzo 2019. In particolare, la previsione di spesa del capitolo 214101 "Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana." tiene conto della spesa pensionistica sostenuta nell'esercizio finanziario 2018 alla quale sono stati sommati gli oneri per le nuove pensioni da erogare nel periodo di riferimento e sottratte le somme per minori pensioni da erogare per reversibilità e quelle per cessioni di pensioni dirette o di reversibilità. Tale calcolo ha comportato una stima di previsione di spesa 2019, comprensiva delle somme dovute a titolo di perequazione 2019 e delle somme relative al rinnovo del contratto per gli aventi diritto, pari a 645.624.090,91 euro, inferiore rispetto a quanto previsto nel bilancio della Regione mentre per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 la previsione di spesa stimata dal Fondo Pensioni risulta maggiore rispetto a quanto stanziato nel bilancio regionale. Al fine di pervenire al bilanciamento tra le somme iscritte nel bilancio della Regione per gli anni 2020 e 2021 e la spesa quantificata dal competente servizio, si è ritenuto opportuno adeguare le previsioni di spesa del Fondo alle somme previste nel bilancio regionale, apportando una riduzione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni considerati. In merito va evidenziato che, la riduzione apportata alla previsioni di spesa relative agli anni 2020 e 2021 non compromette in alcun modo la operatività del Fondo poiché, in questo caso, la relativa spesa non ha alcun carattere autorizzativo per gli esercizi in questione. Per quanto attiene le maggiori somme in atto stanziate dalla Regione per il pagamento dei trattamenti pensionistici del personale del "Contratto 1" per l'anno 2019, la differenza, al netto

della somma di 2.000 migliaia di euro di cui si accennerà in seguito, è stata iscritta al capitolo di spesa 216302 “Fondo di riserva sulle prestazioni pensionistiche spettanti al personale ex commi 2 e 3 dell’art. 10 della LR n. 21 del 1986”.

Il competente servizio con le citate note ha, inoltre, formulato una previsione di spesa per il capitolo 214108 “Rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.” pari a 2.000 migliaia di euro per ciascun degli anni del triennio 2019-2021 basandosi su una stima degli oneri discendenti dai ricorsi in attesa di giudicato da parte degli organi giurisdizionali. In merito si ritiene utile evidenziare che al capitolo di spesa 211404 del Fondo corrisponde il capitolo di entrata 111120 che riporta una previsione pari a zero poiché nel bilancio della Regione l’art. 2 del cap. 108007 non è stato ancora valorizzato con un puntuale stanziamento. Tuttavia, poiché la previsione riportata nell’art. 1 del predetto capitolo di spesa 108007, a cui si sommano le previsioni riportate nei capitoli di spesa del bilancio regionale nn. 108171, 111202 e 150032, presenta un’ampia disponibilità rispetto alle previsioni di spesa per trattamenti pensionistici stimati dal competente servizio tale da garantire eventuali variazioni compensative a copertura della maggiore esigenza rappresentata dal competente servizio stesso.

Trattamenti pensionistici personale ex Aziende autonome di Soggiorno e Turismo e APT: Al capitolo di entrata 111103 “Trasferimenti per l’erogazione dell’ Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l’ Incremento Turistico” del Fondo corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa n. 108005 che riporta per il triennio 2019 - 2021 una previsione di 3 milioni di euro per ciascun anno del triennio. Di conseguenza si è ritenuto opportuno conformare la previsione di entrata del capitolo in argomento a quanto previsto nel bilancio della Regione nel triennio 2019-2021. Per quanto attiene il corrispondente capitolo di spesa del Fondo – cap. 214103 - il competente servizio con nota prot. n. 9008 del 14 marzo 2019 ha formulato le previsioni di spesa basandosi sulla spesa sostenuta nell’anno 2018, pari a 2.557.045,44 euro, a cui sono state aggiunte le somme che si prevede di dovere erogare nel triennio per il pagamento delle 192 perequazioni dovute in applicazione della vigente normativa nazionale, stimate in 143 migliaia di euro. Per gli anni successivi si conferma la previsione del 2019. La differenza tra le previsione di entrata e la previsione di spesa pari a 299.954,56 euro è stata iscritta al fondo di riserva cap. 216302.

	Trattamenti Pensionistici ex Aziende Autonome Soggiorno ed ex AAPT	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111103.0	Trasferimenti per l’erogazione dell’ Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l’ Incremento Turistico	2.805.000,00	2.578.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese						
214103.0	Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l’ Incremento Turistico	2.746.044,27	2.556.503,76	2.700.045,44	2.700.045,44	2.700.045,44
	DIFFERENZA	58.955,73	21.496,24	299.954,56	299.954,56	299.954,56

Trattamenti pensionistici personale statale in posizione di comando: Anche la previsione di entrata del capitolo 111104 “Trasferimenti per l’erogazione degli assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gen.1984 - Dic.1985” è stata formulata tenendo in debito conto gli stanziamenti di spesa riportati nel Bilancio della Regione nel triennio 2019-2021 al corrispondente capitolo 108010 che riporta uno stanziamento di 588 migliaia di euro e per ciascun anno del triennio.

Trattamenti Pensionistici personale comandato		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111104.0	Trasferimenti per l'erogazione degli assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gen.1984 - Dic.1985	470.000,00	420.000,00	588.000,00	588.000,00	588.000,00
Spese						
214104.0	Assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gennaio 1984 - Dicembre 1985	463.590,03	420.637,88	439.357,88	439.357,88	439.357,88
DIFFERENZA		6.409,97	-637,88	148.642,12	148.642,12	148.642,12

La previsione di spesa formulata dal competente servizio con nota prot. n. 9008 del 14 marzo 2019 per quanto attiene il capitolo 214104, corrispondente al capitolo di entrata 111104, è stata formulata basandosi sulla spesa sostenuta nell'anno 2018, pari a 420.637,88 euro, a cui sono state aggiunte le somme che si prevede di dovere erogare nel triennio per il pagamento delle 32 perequazioni dovute in applicazione della vigente normativa nazionale, stimate in 18.720,00 euro. Per gli anni successivi si conferma la previsione del 2019. Anche in questo caso la differenza tra quanto previsto in entrata e nella spesa, pari a 148.642,12 euro è stata portata ad incremento del fondo di riserva cap. 216302.

Trattamenti pensionistici personale ex EAS: In analogia ai criteri seguiti per la formulazione delle previsione da iscrivere nel bilancio del Fondo Pensioni per il triennio 2019-2021 dei capitoli di entrata collegati a specifici capitoli di spesa del bilancio regionale anche lo stanziamento da iscrivere al capitolo di entrata 111105 riguardante *“Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.”* è stata determinato in base a quanto riportato nel bilancio della Regione al corrispondente capitolo di spesa 108170 che prevede per l'anno 2019 uno stanziamento di 2.548.325,25 euro e per il biennio 2020-2021 uno stanziamento di 2.435.533,93 euro per ciascun anno del biennio. In merito allo stanziamento previsto nel bilancio del Fondo per l'anno 2019, va evidenziato che lo stesso comprende la variazione effettuata con Delibera n. 9 del 18 febbraio 2019 con la quale è stata trasferita da parte della Regione l'importo di 600 migliaia di euro che per motivi tecnici connessi al programma URBI non è possibile evidenziare in modo corretto.

Trattamenti Pensionistici personale EAS		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111105.0	Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.	268.000,00	2.664.883,80	2.548.325,25	2.435.533,93	2.435.533,93
Spese						
214105.0	Trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.	268.860,08	2.209.536,04	2.548.325,25	2.435.533,93	2.435.533,93
DIFFERENZA		-860,08	455.347,76	0,00	0,00	0,00

Per quanto attiene le previsioni di spesa del corrispondente capitolo di spesa 214105, queste sono state effettuate basandosi sulla spesa sostenuta nell'anno 2018, pari a complessivi 2.083.895,91 euro, per il pagamento delle pensioni sostitutive ed integrative per gli aventi diritto incrementate dall'importo dovuto per il pagamento di arretrati 2018 per mandati non effettuati per errato codice IBAN, dall'importo delle perequazioni 2019, nella misura pari alla differenza tra quanto riconosciuto dall'INPS e quanto spettante a titolo di integrazione regionale e dall'importo per il pagamento di somme spettanti, pari a 252.907,37 euro comprensivi di interessi, a seguito dell'esecutività di una sentenza in favore di alcuni pensionati EAS, determinando in tal modo una previsione per l'anno 2019 pari a complessivi 2.394.573,20 euro. Tuttavia, in considerazione che sono giacenti in atto presso le varie autorità giudiziarie numerosi ricorsi presentati da pensionati ex EAS in fase di definizione, per i quali al momento non si è in possesso di alcun elemento utile per la

quantificazione dei relativi oneri, si è ritenuto opportuno confermare l'identica previsione riportata in entrata.

Trattamenti pensionistici personale Consorzi ASI: al capitolo di entrata 111123 riguardante *“Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16”* del Fondo Pensioni corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa 342014 che riporta, a seguito di una variazione compensativa effettuata con DD n. 841 del 06/03/2019 sul capitolo di funzionamento dell'IRSAP, uno stanziamento, per l'anno 2019, di 300.853,41 euro. Di conseguenza la previsione del capitolo di entrata in argomento è stato conformato alla previsione di spesa riportato nel bilancio regionale che viene riconfermata anche per il biennio successivo. La quantificazione della predetta variazione è stata effettuata tenendo conto dei trattamenti pensionistici che dovranno essere erogati dal Fondo e quantificati dallo stesso.

	Trattamenti Pensionistici personale Consorzi ASI	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111123.0	Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16	375.716,15	316.472,13	300.853,41	300.853,41	300.853,41
Spese						
214109.0	Trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16	375.716,15	316.472,12	300.853,41	300.853,41	300.853,41
DIFFERENZA		0,00	0,01	0,00	0,00	0,00

Indennità di Buonuscita: Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lett. c) del Decreto del Presidente della Regione del 23 dicembre 2009, n. 14 con oneri a totale carico dell'Amministrazione regionale, il Fondo Pensioni provvede alla gestione amministrativa e contabile, alla liquidazione e all'erogazione dell'indennità di buonuscita o TFR del personale della Regione siciliana ricadente in tale regime. In attuazione della citata disposizione nel bilancio del Fondo Pensioni è previsto il capitolo di entrata 111107 *“Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.”* a cui corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa n. 108009 - articolo 1 - che riporta per il triennio 2019-2021 una previsione di 15,5 milioni di euro per ciascun anno. Il capitolo di entrata 111121 *“Trasferimenti per le rideterminazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.”* a cui corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa n. 108009 - articolo 2 - riporta, a seguito di una variazione di bilancio effettuata con DD n. 336 del 11 marzo 2019, uno stanziamento di 125 migliaia di euro per il solo anno 2019. Di conseguenza le previsioni di entrata dei predetti capitoli sono state formulate riportando gli identici stanziamenti iscritti nel bilancio regionale, sebbene il competente servizio abbia effettuato, con nota prot. n. 3319 del 29 gennaio 2019, una previsione di spesa:

- per l'erogazione dell'indennità di buonuscite già maturate, che si dovranno pagare nel corso del 2019, pari a 19 milioni di euro;
- per il pagamento delle rideterminazione delle buonuscite, che si prevede di dover erogare nell'anno in corso, pari a 800 migliaia di euro;
- per il pagamento delle rideterminazione del trattamento di fine rapporto, che si prevede dovere erogare nell'anno in corso, pari a 700 migliaia di euro.

In merito stante lo stretto collegamento tra il capitolo di spesa in questione e le risorse messe, in atto, a disposizione dalla Regione per il pagamento delle rideterminazione delle buonuscite o dei trattamenti di fine rapporto si ritiene opportuno conformare gli stanziamenti di

previsione dei capitoli di spesa in questione alla previsione di entrata come sopra definita rinviando a successive variazioni l'iscrizione delle somme richieste e trasferite dalla Regione

	Indennità di Buonuscita	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111107	Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	15.000.000,00	13.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
111121	Trasferimenti per le rideterminazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	500.000,00	1.000.000,00	125.000,00	-	-
	TOTALE RISORSE DESTINATE	15.500.000,00	14.500.000,00	15.625.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
Spese						
214301	Indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	15.000.000,00	15.531.394,56	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
214302	Rideterminazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	500.000,00	1.000.000,00	125.000,00	-	-
	TOTALE	15.500.000,00	16.531.394,56	15.625.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
	DIFFERENZA	0,00	-2.031.394,56	0,00	0,00	0,00

Anticipi Indennità di Buonuscita: Al capitolo di entrata 111119 “*Trasferimenti per l'erogazione delle anticipazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto*” del Fondo corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa n. 108167, che riporta per l'anno 2019 uno stanziamento iniziale di bilancio pari a 6.382.696,12 euro, per l'anno 2020 uno stanziamento di bilancio pari a ZERO euro e per l'anno 2021 uno stanziamento di bilancio pari a 16.500.000,00 euro. Di conseguenza si è ritenuto opportuno riportare i predetti importi come previsione del capitolo di entrata in argomento sebbene il competente servizio abbia effettuato, con nota prot. n. 7599 del 5 marzo 2019, una previsione di spesa, per il pagamento delle anticipazioni di buonuscita per l'anno 2019 pari a complessivi 7.495 migliaia di euro di cui:

- 1.095 migliaia di euro per acquisto casa, graduatoria 2015;
- 5.000 migliaia di euro per acquisto casa, graduatoria anno 2016;
- 400 migliaia di euro per spese sanitarie (pari al restane 50% da erogare a saldo e/o su richiesta degli interessati);
- 1.000 migliaia di euro per ulteriori spese sanitarie in attesa di parere da parte dei competenti organi.

Per l'anno 2020 la previsione complessiva di spesa è stata stimata pari a 8.500 migliaia di euro di cui:

- 4.000 migliaia di euro per la graduatoria anno 2017 acquisto casa;
- 3.500 migliaia di euro per la graduatoria anno 2018 acquisto casa;
- 1.000 migliaia di euro per spese sanitarie.

Infine, per l'anno 2021 è stata stimata una previsione complessiva pari a 8.000 migliaia di euro di cui 3.500 migliaia di euro per la graduatoria anno 2019 acquisto casa, 3.500 migliaia di euro per la graduatoria anno 2020 acquisto casa e 1.000 migliaia di euro per spese sanitarie.

Al fine di pervenire al bilanciamento delle risorse acquisibili con la relativa destinazione vincolata si ritiene opportuno conformare lo stanziamento del capitolo di spesa in questione alla previsione di entrata come sopra definita, apportando alla previsione di spesa 2019 formulate dal competente servizio una riduzione di 1.017.030,88 euro e prevedendo di rinviare, in assenza di ulteriori variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2020, il perfezionamento delle graduatorie relative all'anno 2020 al successivo esercizio 2021.

Anticipi Indennità di Buonuscita		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111119	Trasferimenti per l'erogazione delle anticipazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	3.000.000,00	19.300.000,00	6.382.969,12	-	16.500.000,00
Spese						
214303	Anticipazione dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS.	4.958.000,00	16.499.999,79	6.382.969,12	-	16.500.000,00
DIFFERENZA		-1.958.000,00	2.800.000,21	0,00	0,00	0,00

Liti, arbitraggi, risarcimenti con oneri a carico del Bilancio regionale: A carico della Regione restano intestate le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori e per spese legali che il Fondo Pensioni deve affrontare per la chiamata diretta in vertenze instaurate sia dal personale in quiescenza intestatario del cosiddetto "Contratto 1" per riconoscimenti di spettanze strettamente pensionistiche (vedi ad esempio riconoscimento perequazione) sia dal personale in quiescenza per riconoscimento e rideterminazione delle indennità di buonuscita. Per la particolare natura del cespite in argomento, tuttavia, non è possibile prendere come riferimento gli stanziamenti iscritti nel bilancio regionale e di conseguenza la previsione del relativo capitolo di entrata del Fondo Pensioni cap. 111106, "*Trasferimento per spese relative a liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, e per l'assistenza legale.*", è stata formulata tenendo conto dell'andamento delle somme accertate negli esercizi finanziari 2016-2018, pari rispettivamente a 100.060,83 euro per l'anno 2016, ad euro 112.313,59 per l'anno 2017 ed a euro 154.640,04 euro per l'anno 2018, che come si può notare, risulta crescente sia sotto l'aspetto finanziario sia per la mole di ricorsi presentati e notificati al Fondo. Pertanto è stata formulata una previsione prudenziale di 170 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi del triennio 2019-2021 che, in base ai nuovi principi contabili, potrà essere attivata soltanto quando verranno perfezionati dalla Regione i relativi provvedimenti di impegno.

Liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori con oneri a carico Regione		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111106	Trasferimento per spese relative a liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, e per l'assistenza legale. (quota parte "TFS")	114.313,59	154.640,04	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Spese						
214403	Spese per contenzioso, liti, arbitraggi e transazioni relative al personale regionale in regime di TFS	24.152,35	31.393,50	80.000,00	80.000,00	80.000,00
214401	Spese per contenzioso, liti, arbitraggi e transazioni relative al personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1).	104.848,28	104.867,66	90.000,00	90.000,00	90.000,00
DIFFERENZA		-14.687,04	18.378,88	0,00	0,00	0,00

A fronte delle somme trasferite dalla Regione e previste in entrata nel bilancio del Fondo Pensioni al predetto capitolo 111106, risultano collegati due distinti capitoli di spesa: il 214403 ed il 214401.

In particolare la previsione del capitolo di spesa 214403 "*Spese per contenzioso, liti, arbitraggi e transazioni relative al personale regionale in regime di TFS*" è stata formulata tenendo conto sia dell'andamento delle somme impegnate negli ultimi tre esercizi finanziari pari rispettivamente a 41.619,30 euro per l'anno 2016, ad euro 24.153,35 per l'anno 2017 e ad euro 31.393,50 euro per l'anno 2018 che della mole dei ricorsi in atto giacenti presso il Fondo per i quali si è riscontrato un notevole incremento di ricorrenti per problematiche inerenti l'indennità di buonuscita, come evidenziato dal competente servizio con nota prot. 12045 datata 8 aprile 2019, che stima prudenzialmente, per il triennio 2019 – 2021, una spesa di 80 migliaia di euro annue.

Anche per la quantificazione della previsione da iscrivere al capitolo di spesa 214401 “*Spese per contenzioso, liti, arbitraggi e transazioni relative al personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1).*” si è preso come riferimento la mole di ricorsi che si prevede possano essere definiti negativamente per l’Amministrazione regionale nel triennio 2019-2021 determinando in tal modo una stima, anche questa prudenziale, di 90 migliaia di euro annue. Solo a fini puramente conoscitivi si riportano le somme impegnate nell’anno 2018 pari a ad euro 104.867,66 mentre nel biennio precedente risultano impegnate euro 104.848,28 euro per l’anno 2017 ed euro 46.719,35 euro per l’anno 2016.

La *gestione delle prestazioni pensionistiche relative al personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. Contratto 2)* si caratterizza per i seguenti cespiti di entrata e di spesa.

- Entrata Cap. 111102 “*Trasferimenti per l'erogazione dell' Indennità una tantum il cui onere resta a carico della Regione Siciliana*” cui corrisponde nel bilancio della Regione il capitolo di spesa n. 108008 che presenta una previsione di spesa pari 200 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2019 - 2021. In considerazione che nel triennio 2016-2018 non è stata trasferita al Fondo Pensioni alcuna somma, si riporta una previsione di bilancio “**PER MEMORIA**”. Il capitolo di entrata in argomento non è correlato ad uno specifico capitolo di spesa.
- Entrata cap. 112101 “*Contributi ai fini pensionistici a carico dell'Amministrazione Regionale e dei dipendenti regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto "2").*” Al predetto capitolo di entrata corrisponde, nel bilancio della Regione, il capitolo di spesa n. 108006 che presenta nell'esercizio finanziario 2019 una previsione di spesa pari a 104.384.433,28 euro, mentre per ciascuno degli anni 2020 e 2021 viene riportata una previsione pari a 102.118.654,65 euro. Di conseguenza la previsione del capitolo di entrata in argomento è stata parametrata alla previsione di spesa riportata nel bilancio regionale. Le risorse acquisite sono principalmente destinate al pagamento dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità in favore del personale destinatario delle disposizioni del c.d. “Contatto 2” – cap. 214201 mentre la differenza, al netto delle somme occorrenti per la copertura di ulteriori prestazioni o rimborsi strettamente connesse al personale del c.d. Contratto 2, viene destinata in parte al capitolo di spesa 216303 “*Fondo di Riserva sulle Spese per le Prestazioni Pensionistiche spettanti al Personale ex comma 1, art.10 L.R. 21/1986 (Contratto 2)*” - euro 10.162.487,59 per l’anno 2019 ed euro 10.000.426,27 per ciascuno degli anni 2020-2021, invece la rimanente somma viene portata ad incremento della previsione del capitolo 2210101 “*Fondo di accantonamento per gli impieghi patrimoniali etc.*”.
- Spesa cap. 214201 “*Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*”. La previsione di spesa è stata effettuata basandosi sulla spesa sostenuta nell’anno 2018, pari a 26.582.142,28 euro, a cui sono state aggiunte le somme che si prevede di dovere erogare per nuovi pensionamenti, stimati in circa 150 unità, e l’incidenza di nuove pensioni di reversibilità al netto degli eventuali decessi, pervenendo a una previsione di spesa per l’anno 2019 pari a 30.682.142,38 euro. Per gli anni successivi la spesa, determinata con il medesimo criterio, viene quantificata in 34.782.142,38 euro per ciascun anno del biennio 2020-2021.

RISORSE		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
112101	Contributi ai fini pensionistici a carico dell'Amministrazione Regionale e dei dipendenti regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto "2").	104.384.433,28	102.118.654,65	102.118.654,65
DESTINAZIONE				
214201	Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	30.682.142,38	34.782.142,38	34.782.142,38
DIFFERENZA		73.702.290,90	67.336.512,27	67.336.512,27

- Entrata cap. 125101 *“Trasferimento, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6, con limite di impegno quindicennale, dei montanti contributivi del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 calcolati alla data del 31 dicembre 2009”*. La previsione è stata formulata tenendo conto delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 6 della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 in base al quale viene previsto per l'anno 2019 un trasferimento pari a ZERO, mentre per l'anno 2020 è prevista un trasferimento in favore del Fondo pari a 79 milioni di euro e per l'anno 2021 un trasferimento di 137 milioni di euro, così come riportato nel capitolo di spesa del bilancio regionale n. 511603. I predetti importi sono interamente riportati ad incremento del capitolo di spesa del Fondo Pensioni 2210101 *“Fondo di accantonamento per gli impieghi patrimoniali della contribuzione relativa al personale ex comma 1, art. L.R. 21/1986 (contratto 2)”*

RISORSE		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
125101	Trasferimento, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6, con limite di impegno quindicennale, dei montanti contributivi del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 calcolati alla data del 31 dicembre 2009	-	79.000.000,00	137.000.000,00
DESTINAZIONE				
2210101 parte	Fondo di accantonamento per gli impieghi patrimoniali della contribuzione relativa al personale ex comma 1, art. 10 L.R. 21/1986 (contratto 2) (quota parte gest. Pensionistica C2)	-	79.000.000,00	137.000.000,00
DIFFERENZA		0,00	0,00	0,00

- Entrata cap. 112102 *“Contributi ai fini pensionistici a carico delle Amministrazioni utilizzatrici dei dipendenti Regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) posti in posizione di assegnazione temporanea o distacco.”* Nel corso dell'esercizio finanziario . 2016 sono state accertate somme per 1.209,3 migliaia di euro, nel 2017 risultano accertamenti per complessive 1.382,4 migliaia di euro e nel 2018 accertamenti pari a 1.047,06 migliaia di euro. Il competente servizio ha formulato una previsione di entrata, per il triennio 2019-2021, pari a 1.200 migliaia di euro per ciascun anno.
- Entrata cap. 112103 *“Contributi di riscatto ai fini pensionistici a carico del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto "2")”* Nel corso

dell'esercizio finanziario 2016 risultano accertate somme per 424,24 migliaia di euro, nel 2017 risultano accertamenti per complessive 323,79 migliaia di euro e nel 2018 accertamenti pari a 468,40 migliaia di euro. Il competente servizio, in considerazione degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio, ha formulato una previsione di entrata di 400 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

- Entrata cap. 112104 “Contributi per la ricongiunzione ai fini pensionistici dovuti da istituti previdenziali e dal personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)”. Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono state accertate somme per 374,82 migliaia di euro, nel 2017 risultano accertamenti per complessivi 165,43 migliaia di euro e nel 2018 accertamenti pari a 359,09 migliaia di euro. Il competente servizio ha effettuato, in base agli atti in proprio possesso, una stima di entrata per il triennio 2019-2021 pari a 148.950,00 euro annui.

	RISORSE NON DIRETTAMENTE COLLEGATE A CAPITOLI DI SPESA	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
112102	Contributi ai fini pensionistici a carico delle Amministrazioni utilizzatrici dei dipendenti Regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) posti in posizione di assegnazione temporanea o distacco.	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
112103	Contributi di riscatto ai fini pensionistici a carico del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto "2")	400.000,00	400.000,00	400.000,00
112104	Contributi per la ricongiunzione ai fini pensionistici dovuti da istituti previdenziali e dal personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)	148.950,00	148.950,00	148.950,00

- Spesa cap. 214202 “Indennità una tantum in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).” Nel 2016 risultano impegni per 83 migliaia di euro, mentre nei successivi anni 2017 e 2018 risultano impegnate 148,5 migliaia di euro per ciascun anno. Il competente servizio con nota prot. 9185 del 15 marzo formula, in base a quanto riscontrabile agli atti in proprio possesso, una previsione di 500 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.
- Spesa cap. 214506 “Costituzione di posizione assicurativa in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. Contratto 2)” Nel 2016 risultano impegni per 646 migliaia di euro mentre nei successivi anni 2017 e 2018 risultano impegnate 650 migliaia di euro per ciascun anno. Il competente servizio con nota prot. 9185 del 15 marzo formula una previsione di 1.500 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

	SPESE NON DIRETTAMENTE COLLEGATE A CAPITOLI DI ENTRATA	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
214202	Indennità una tantum in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	500.000,00	500.000,00	500.000,00
214506	Costituzione di posizione assicurativa in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Nel triennio 2019-2021 la “**Gestione Patrimoniale**” del Fondo Pensioni viene caratterizzata da avvenimenti finanziari che trovano la propria sintesi nei seguenti cespiti di entrata e di spesa:

- Entrata cap. 112204 “*Interessi e proventi su valori mobiliari*”. La previsione del capitolo in argomento è formulata sulla base delle singole cedole sui titoli di Stato, che costituiscono in atto il portafoglio titoli del Fondo così come riepilogati nell’apposita scheda allagata al bilancio di previsione. In particolare nel triennio 2019-2021 si prevede l’incasso di 9.267.880,88 euro per ciascun anno del triennio, pari al valore delle cedole, al lordo delle ritenute fiscali operate alla fonte, in scadenza negli anni.
- Entrata cap. 123201 “*Realizzo di titoli di Stato o di altri emittenti pubblici*” con una previsione di entrata per l’anno 2021 di 122 milioni di euro, pari al valore dei titoli di Stato in scadenza in quell’anno e precisamente il “BTP 01AG 2021 - 3,75%” codice IT0004009673 con un valore nominale di 90 milioni di euro ed il “BTP 201123 - 0,25% CUM “ codice IT0005312134 con un valore nominale di 30 milioni di euro.
- Entrata cap. 123208 “*Realizzo degli impieghi nella gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica*”. A fine marzo 2019 è cessata la convenzione con UNIPOLSAI, in base alla quale al Fondo Pensioni dovrà essere liquidato l’intero importo maturato alla data di chiusura della convenzione ed ammontante a complessivi 713.422.574,00 euro entro trenta giorni dall’acquisizione da parte della compagnia assicurativa della documentazione necessaria.
- Spesa capitolo 216204 “*Ritenute fiscali su titoli di Stato o di altri emittenti pubblici*” la previsione di spesa è stata formulata in base alle ritenute fiscali, operate alla fonte, sulle cedole che matureranno nel corso degli anni 2019-2021 stimate in 1.158.485,11 euro annui.
- Spesa cap. 2210101 “*Fondo di accantonamento per gli impieghi patrimoniali della contribuzione relativa al personale ex comma 1, art. 10 L.R. 21/1986 (contratto 2)*” nel quale sono accantonate tutte le risorse della gestione patrimoniale incamerate nel triennio 2019-2021, al netto delle relative spese ed ammontati a 721.031.969,77 euro per l’anno 2019, a 7.609.395,77 euro per l’anno 2020 ed a 129.609.395,77 euro per l’anno 2021. Sommando ai predetti importi le altre somme accantonate per investimenti patrimoniale discendenti dal surplus della contribuzione relativa del c.d “Contratto 2” e dai trasferimenti della Regione per la patrimonializzazione del Fondo Pensioni in attuazione del 3 e 4 comma dell’articolo 15 della L.R. n. 6 del 2009, di cui si è sopra accennato, si ottiene un importo complessivo previsto al capitolo di spesa in argomento pari a 784.352.969,77 euro per l’anno 2019, a 143.564.395,77 euro per l’anno 2020 ed a 323.564.395,77 euro per l’anno 2021.

Le previsioni dei vari cespiti intestati alla “**Gestione Prestiti**” sono state elaborate sulla base dell’ammontare dei prestiti concessi alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi 46.814.407,72 euro a fronte dei quali risultano già rimborsate quote capitali per complessivi 15,9 milioni di euro con un residuo capitale da recuperare, in base agli attuali singoli piano di ammortamento, pari a circa 30,9 milioni di euro, e prevedendo per il triennio 2019-2021 la concessione di circa 250 nuovi prestiti l’anno. In merito va evidenziato che sono già pervenute circa 317 istanze di nuovi prestiti ed è ipotizzabile che pervengano ulteriori 275 nuove istanze nei prossimi mesi.

Si riportano di seguito i criteri e le metodologie utilizzate per formulare le previsioni dei cespiti maggiormente rilevanti della gestione Prestiti:

- Entrata cap. 124201 “*Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*” La previsione viene formulata prendendo come base le somme incassate nei primi mesi dell'anno 2019 e proiettando il dato per il restante periodo. A tale importo sono state sommate le rate di ammortamento dei nuovi prestiti, circa 204 per le varie tipologie previste, con decorrenza settembre 2019. Per gli anni successivi i nuovi prestiti, sempre nella misura di 204 annui, sono stati ipotizzati con decorrenza giugno.
- Entrata cap. 124202 “*Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6*” La previsione viene formulata prendendo come base le somme incassate nei primi tre mesi dell'anno 2019 e proiettando il dato per il restante periodo. Agli importi, come sopra determinati, sono stati sommate le rate di ammortamento dei nuovi prestiti, circa 46, calcolati con decorrenza settembre 2019. Per gli anni successivi i nuovi prestiti, sempre nella misura di 46 annui, sono stati ipotizzati con decorrenza giugno.
- Entrata cap. 126101 “*Entrate relative al finanziamento del Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*” Nel triennio 2016-2018 risultano accertamenti nell’esercizio finanziario 2016 per 147,17 migliaia di euro, nell’esercizio finanziario 2017 per 73,98 migliaia di euro e nell’esercizio finanziario 2018 per 28,04 migliaia di euro. La previsione viene formulata applicando ai prestiti che si prevede saranno erogati, nel corso di ciascun anno del triennio 2019-2021, le percentuali previste dai regolamenti, che regolano la concessione di prestiti, da destinare al Fondo Rischi.

	Entrate	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
124201	Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	4.460.717,87	5.043.133,67	5.629.066,31
124202	Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6	1.792.974,56	1.943.766,88	2.164.559,20
126101	Entrate relative al finanziamento del Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	65.525,00	65.525,00	65.525,00

- Spese cap. 229101 “*Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*” Nel triennio 2019-2021 si prevede che vengano concessi al personale in servizio 179 prestiti, di cui 28 per piccoli prestiti. La quantificazione della previsione è stata effettuata ipotizzando, per ciascun anno del triennio, la concessione di 179 prestiti a lunga scadenza (120 mesi), con una erogazione media di 25 migliaia di euro ad ogni prestito, e la concessione di 28 piccoli prestiti (36 mesi), con una erogazione di 10 migliaia di euro ciascuno.
- Spese cap. 229102 “*Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*” Nel triennio 2019-2021 si prevede che, per ciascun anno del triennio, vengano concessi

al personale in quiescenza n. 37 prestiti a lunga scadenza (120 mesi) con una erogazione media di 25 migliaia di euro ad ogni prestito.

- Spese cap. 229103 “*Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ex art.15, comma 14 bis, della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 e s.m.i. destinati a studi universitari e post universitari dei propri figli ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17 maggio 2016 n. 8*” Nel triennio 2019-2021 si prevede che, per ciascun anno del triennio, vengano concessi al personale in servizio n. 25 prestiti a lunga scadenza (120 mesi) con una erogazione media di 20 migliaia di euro ad ogni prestito.
- Spese cap. 229104 “*Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ex art.15, comma 14 bis, della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 e s.m.i. per la concessione di finanziamenti in misura non superiore al 90% delle somme spettanti e non ancora percepite a titolo di indennità di buonuscita o di trattamento di fine rapporto previa cessione del relativo credito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17 maggio 2016 n. 8*” Nel triennio 2019-2021 si prevede che, per ciascun anno del triennio, vengano concessi al personale in quiescenza 9 prestiti a lunga scadenza (120 mesi) con una erogazione media di 40 migliaia di euro ad ogni prestito.
- Spese cap. 216203 “*Imposte, tasse e tributi diversi*” La previsione di spesa è stata effettuata stimando l’ammontare degli interessi sulle rate di rimborso incassate in ciascun anno del triennio 2019-2021, ivi comprese quelle relative ai nuovi prestiti annualmente concessi ottenendo in tal modo la base imponibile sulla quale applicare l’aliquota dell’imposta dovuta a titolo di IRES.

	SPESE	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
229101	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	4.055.000,00	4.055.000,00	4.055.000,00
229102	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	925.000,00	925.000,00	925.000,00
229103	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ex art.15, comma 14 bis, della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 e s.m.i. destinati a studi universitari e post universitari dei propri figli ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17 maggio 2016 n. 8	500.000,00	500.000,00	500.000,00
229104	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ex art.15, comma 14 bis, della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 e s.m.i. per la concessione di finanziamenti in misura non superiore al 90% delle somme spettanti e non ancora percepite a titolo di indennità di buonuscita o di trattamento di fine rapporto previa cessione del relativo credito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17 maggio 2016 n. 8	360.000,00	360.000,00	360.000,00
216201	Imposte, tasse e tributi diversi	377.000,00	420.000,00	480.000,00

Anche le **spese di funzionamento** sono, in gran parte, strettamente collegate a capitoli di spesa del Bilancio della Regione e di conseguenza la previsione formulata dal Fondo è fortemente condizionata a quanto riportato nel bilancio regionale.

In particolare si evidenzia che le risorse destinate al finanziamento del trattamento economico accessorio spettanti al personale regionale in servizio presso l’Ente vengono inizialmente allocate in appositi capitolo-fondo del bilancio della Regione. Solo successivamente all’avvenuta ripartizione di tali risorse in capo ai dipartimenti ed uffici speciali cui è devoluta la gestione di tali risorse, i pertinenti capitoli di loro competenza verranno impinguati mediante apposite variazioni al bilancio regionale. Ad avvenuta formale assegnazione da parte della Regione delle somme in argomento le stesse potranno essere utilizzate dal Fondo.

Ritenendo, in osservanza dei principi contabili della *veridicità* ed *attendibilità*, di dover comunque riportare le previsioni sui correlati capitoli di entrata dell'Ente (111109, 111110, 111111, 111112, 111113, 111114, 111117 e 111118), le stesse sono state effettuate nel rispetto del principio contabile della *prudenza*, commisurando gli importi alla spesa del trattamento accessorio attribuito per il 2019 al personale dirigente e del comparto sulla base delle previsioni (aggiornate alla data di presentazione del presente documento contabile) risultanti sul capitolo 108160, 108172 e 109018 del bilancioregionale.

Analizzando i singoli cespiti di entrata ed i relativi capitoli di spesa si evidenzia che la previsione del capitolo di entrata 111109 inerente il *“Trasferimento per la corresponsione del trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo”*, a cui corrisponde nel bilancio della Regione l'articolo 1 del capitolo di spesa 108160, è stata effettuata tenendo conto della variazione di Bilancio eseguita dalla Regione con il DD n. 167 del 28 febbraio 2019, per un importo in favore del Fondo pari a 155.646,00 euro finalizzata al riconoscimento della parte variabile della retribuzione di posizione del personale dirigenziale. A tale importo si è ritenuto necessario aggiungere la stima del "trattamento accessorio di risultato" pari a 74.569,91 euro, che si prevede, su stima fornita dal competente servizio, dovrà essere riconosciuto al Fondo, attraverso la valorizzazione dell'articolo 2 del predetto capitolo di spesa regionale, determinando in tal modo una previsione di entrata complessiva pari a 230.215,91 euro per l'anno 2019. La previsione così determinata per l'anno 2019 è inferiore a quella riconosciuta dalla Regione nell'anno 2018 pari a complessivi 241.580,22 euro, di cui 173.316,55 euro come trattamento di posizione (art. 1) e 68.263,67 euro a titolo di risultato (art. 2). Per gli anni 2020 e 2021 si conferma, in assenza di ulteriori informazioni, la previsione del 2019.

Di conseguenza la previsione del corrispondente capitolo di spesa 211101 *“Oneri per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia”* riporta l'identica previsione di entrata.

	Treatmento di posizione e di risultato dirigenti	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2017	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2018	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate						
111109	Trasferimento per la corresponsione del trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	261.097,87	241.580,22	230.215,91	230.215,91	230.215,91
Spese						
211101	Oneri per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	247.385,16	243.281,01	230.215,91	230.215,91	230.215,91
Differenza		13.712,71	-1.700,79	0,00	0,00	0,00

- Entrata cap. 111110 *“Trasferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo”* Nel 2018 la Regione ha trasferito per la corresponsione del trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale l'importo di 290.826,51 euro, somma interamente accertata al capitolo di entrata 111110. Con impegno n. 10 del 2018 e relativo mandato n. 1 del 2 aprile 2019, assunti sul capitolo di spesa 108160 del Bilancio regionale, risulta trasferita dalla Regione al Fondo Pensioni la somma complessiva di 60.136,68 euro di cui 47.996,93 euro a titolo di saldo F.A.M.P. 2018 ed euro 12.139,75 a titolo di progetto obiettivo 2018. Tale importo è stato di conseguenza previsto, nell'anno 2019. nel capitolo di entrata in argomento mentre per quanto riguarda la quota di FAMP per l'anno 2019 non si è ritenuto di dover appostare alcuna previsione poiché si è in attesa che vengano perfezionate, da parte della Regione, le procedure di riparto del salario accessorio per l'anno 2019. Di

conseguenza, al corrispondente capitolo di spesa 211102 “Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo”, si riporta una previsione di pari importo a quella iscritta in entrata.

Accessorio personale non dirigenziale		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate				
111110	Trasferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	60.136,68	-	-
		60.136,68	-	-
Spese				
211102	Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	60.136,68	-	-
		60.136,68	-	-
Differenza		0,00	0,00	0,00

- Entrata cap. 111112 “Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia“ Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 è stata accertata la somma di 73.774,70 euro trasferita dalla Regione con vari provvedimenti. La previsione di entrata viene confermata all'importo che il Fondo prevede di spendere a titolo di oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale con qualifica dirigenziale formulata dal competente servizio applicando le vigenti aliquote all'importo del trattamento di posizione di risultato quantificato al capitolo di spesa 211101.
- Entrata cap. 111113 “Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo” Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 è stata accertata la somma di 73.615,68 euro trasferita dalla Regione con vari provvedimenti. Nell'anno 2019 risulta emesso sul capitolo di spesa 108172 del Bilancio della Regione il mandato n.1 del 2 aprile 2019 con il quale è stato trasferito al Fondo l'importo di 14.553,08 euro a titolo di oneri sociali sul saldo del FAMP 2018 e progetti obiettivo riconosciuti al Fondo Pensioni, di cui 9.208,08 euro riferibili al personale del cosiddetto “Contratto 1”, corrispondente capitolo di spesa 214104 ed 2.937,82 euro riferibili al personale del cosiddetto “Contratto 2”, corrispondente al capitolo di spesa 214105. Il predetto importo di 14.553,08 euro viene riportato, di conseguenza come previsione dell'anno 2019 del capitolo di entrata in argomento mentre per i successivi anni 2020 e 2021 si riporta una previsione di entrata pari a zero in considerazione che non risultano informazioni sui possibili crediti vantati dal Fondo Pensioni.
- Entrata cap. 112402 “Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie” parte del ricavato delle commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie, di cui si darà ampia illustrazione di seguito, concorre al finanziamento degli oneri sociali

destinati al personale con qualifica non dirigenziale, che il Fondo prevede di affrontare nel triennio 2019-2021. Tale importo è stato stimato in 4.114 euro per ciascuno degli anni del triennio.

	Oneri Sociali	Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate				
111112	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	55.712,25	55.712,25	55.712,25
111113	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	14.553,08	-	-
112402	Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie - parte	4.114,00	4.114,00	4.114,00
TOTALE RISORSE		74.379,33	59.826,25	59.826,25
Spese				
211104	Oneri sociali a carico del Fondo Pensioni Sicilia calcolati sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) e da imputare al capitolo 3405 del Bilancio della Regione	23.479,51	14.271,43	14.271,43
211105	Oneri sociali calcolati a carico del Fondo Pensioni Sicilia sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) e da imputare al Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia	50.899,82	45.554,82	45.554,82
TOTALE SPESE		74.379,33	59.826,25	59.826,25
Differenza		0,00	0,00	0,00

Il totale delle somme che si prevede di introitare per Oneri Sociali è stato distribuito ai pertinenti capitoli di spesa 211104 “*Oneri sociali a carico del Fondo Pensioni Sicilia calcolati sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) e da imputare al capitolo 3405 del Bilancio della Regione*” e 211105 “*Oneri sociali calcolati a carico del Fondo Pensioni Sicilia sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) e da imputare al Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia*” in base alla tipologia di contratto usufruito dal personale in atto distaccato presso il Fondo Pensioni.

- Entrata cap. 111117 “*Trasferimenti per l’erogazione dell’indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo*” Al predetto capitolo di entrata 111107 del Fondo corrisponde nel bilancio della Regione l’articolo 3 del capitolo di spesa 108160 che nell’esercizio finanziario 2019 riporta una previsione di 50 migliaia di euro. Tuttavia, considerato che il competente servizio prevede di erogare nel 2019 per indennità di mensa l’importo complessivo di 30 migliaia di

euro, si assume tale importo come previsione di entrata e di spesa iscritta al corrispondente capitolo 211107.

Indennità mensa		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate				
111117	Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese				
211107	Indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Differenza		0,00	0,00	0,00

- Entrata cap. 111118 *“Trasferimento per il pagamento dell'I.R.A.P. calcolata sul trattamento accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo”* Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 è stata accertata la somma di 46.391,07 euro trasferiti dalla Regione con vari provvedimenti. Nell'anno 2019 a fronte dell'impegno n. 9 del 2019 risulta emesso sul capitolo 109018 del Bilancio della Regione il mandato n. 1 del 2 aprile 2019 con il quale è stato trasferito al Fondi Pensioni l'importo di 5.111,62 euro a titolo di IRAP sul FAMP. Saldo 2018 e progetti obiettivi 2018. La previsione del capitolo di entrata in argomento per l'anno 2019 è stata di conseguenza determinato tenendo conto del predetto importo di 5.111,62 euro ai quali è stato aggiunto l'importo di 19.568,35 euro pari all'aliquota IRAP applicata sul trattamento accessorio da corrispondere al personale regionale con qualifica dirigenziale distaccato presso l'Ente. Per gli anni 2020 e 2021 in assenza di informazioni sul riparto del salario accessorio del comparto la previsione è stata conformatata applicando le vigenti aliquota IRAP al salario accessorio dell'area dirigenziale.
- Entrata cap. 112402 *“Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie”* parte del ricavato delle commissioni sulle cessione del quinto effettuate dalle finanziarie, di cui si darà ampia illustrazione di seguito, concorre al finanziamento dell'IRAP, per prestazioni effettuate dal personale con qualifica non dirigenziale, che il Fondo prevede di affrontare nel triennio 2019-2021. Tale importo è stato stimato in 1.445 euro per ciascuno degli anni del triennio.

Di conseguenza al corrispondente capitolo di spesa 211108 si riporta una previsione di pari importo a quella iscritta in entrata.

IRAP		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate				
11118	Trasferimento per il pagamento dell' I.R.A.P. calcolata sul trattamento accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo	24.679,97	19.568,35	19.568,35
112402	Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie - parte	1.445,00	4.114,00	4.114,00
		26.124,97	23.682,35	23.682,35
Spese				
211108	Pagamento dell'I.R.A.P. calcolata sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo	26.124,97	21.013,35	21.013,35
	Differenza	0,00	2.669,00	2.669,00

Al finanziamento delle “*Spese di Funzionamento*”, strettamente collegate alle funzioni intestate all’attività che il Fondo Pensioni deve svolgere istituzionalmente, si provvede fondamentalmente sia con il contributo previsto dal comma 16 dell’articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, sia con alcuni cespiti che, per la loro particolare natura, sono connessi all’attività amministrativa che il Fondo svolge in favore di pensionati per la concessione di prestiti per la cessione del quinto dello stipendio o della pensione. Concorrono, altresì, al finanziamento delle spese di funzionamento gli interessi maturati sul conto di tesoreria intestato “Contratto 1”. Si riportano di seguito i criteri e le modalità adottate per la formulazione dei principali cespiti di entrata.

Funzionamento		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
Entrate				
111108	Contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione erogato dalla Regione Siciliana ai sensi del comma 16 dell’art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6	250.000,00	250.000,00	250.000,00
112201	Interessi su conti correnti bancari e postali (quota parte relativa al c/c di tesoreria "Contratto 1- Funzionamento")	1.000,00	1.000,00	1.000,00
112401	Entrate relative alle spese di amministrazione per la concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	45.000,00	45.000,00	45.000,00
112402	Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie - parte -	60.441,00	60.441,00	60.441,00
	TOTALE RISORSE	356.441,00	356.441,00	356.441,00

Per la copertura delle spese di funzionamento dell’Ente, il comma 16 dell’art. 15 della L.R. 6/2009 stabilisce per gli esercizi finanziari successivi al 2009 un importo minimale del contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione, valutato in 200 migliaia di euro ma suscettibile di variazioni secondo il disposto del comma 17 dello stesso articolo.

A tal fine, nel bilancio della Regione Siciliana è stato istituito il capitolo 109305 “*Contributo annuo per le spese di funzionamento e di organizzazione al fondo per il trattamento di quiescenza e di buonuscita del personale regionale*”.

Benché ai sensi del comma 16, art. 15, della L.R. 6/2009 il contributo di funzionamento attribuito al Fondo ammonti ad euro 200.000,00, nel Bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio 2019 è stata appostata , sul corrispondente capitolo 109305, uno stanziamento di € 250.000,00.

Con riguardo alle previsioni delle spese di funzionamento che attingono risorse dal capitolo 109305, si fa presente che sono state effettuate “a legislazione vigente” e nella considerazione che il bilancio deve essere predisposto sulla base di “entrate certe”.

Come già evidenziato anche nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci di previsione dei precedenti esercizi, lo stanziamento di € 250.000,00 previsto per gli esercizi del triennio 2019 – 2021 risulta palesemente inadeguato alle minimali esigenze del Fondo in quanto non è bastevole al pagamento degli organi dell’Ente medesimo.

Segnatamente i capitoli deputati agli oneri per gli organi sono:

- 216101 “*Compensi, indennità e rimborsi al Consiglio di Amministrazione*”
- 216102 “*Compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori dei Conti*”
- 216103 “*Rimborsi spese al Consiglio di indirizzo e Vigilanza (CIV)*”
- 216104 “*Compenso, indennità e rimborsi al Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo*”
- 216108 “*IRAP calcolata sui compensi degli organi*”

E’ necessario a tale proposito rappresentare che, ad oggi, gli Organi nominati sono:

- *In atto svolge le funzioni del Consiglio di Amministrazione il Commissario Straordinario, nominato con D.P. Reg. n. 694 del 19 ottobre 2019 fino all’approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ente;*
- *il Collegio dei revisori, nominato con D.P. Reg. n. 165 del 8 maggio 2017;*
- *il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo nominato con D. P. Reg. n. 140 del 13 aprile 2017.*

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, costituito con decreto presidenziale n. 446/Serv.1°/SG dell’11 novembre 2011, è venuto a scadere nel mese di novembre 2015 ed è stato ricostituito con Decreto del Presidente della Regione n. 264 del 3 maggio 2019.

Per quanto concerne il compenso dei componenti del CDA, si evidenzia che in atto, stante la nomina di un Commissario Straordinario interno all’Amministrazione regionale, per lo stesso non è previsto alcun compenso.

Il compenso per il Collegio dei revisori, per quanto non specificato nel decreto di nomina, si fa comunque risalire al c.d. decreto “*tre fasce*” di cui al DP del 20 gennaio 2012, che nel differenziare i compensi spettanti agli Organi in base a determinate peculiarità, pone il Fondo in fascia A, prevedendo un compenso pari a 25.000 euro per il Presidente e di 20.000 euro per i componenti. Tali importi vanno decurtati del 20% in ossequio all’atto di indirizzo del Presidente della Regione alla Delibera di Giunta n. 452 del 30/11/2012, per cui al presidente del collegio dei revisori spetta un compenso lordo annuo non superiore ad euro 20.000 ed ai componenti un compenso lordo annuo non superiore ad euro 16.000.

Il medesimo decreto “*tre fasce*” stabilisce anche il compenso massimo attribuibile ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai quali, una volta nominati (considerando anche in questo caso la riduzione del 20% introdotta dalla Delibera di Giunta n. 452 del 30/11/2012), spetta un compenso lordo annuo non superiore ad euro 40.000 per il presidente del CDA e un compenso lordo annuo non superiore ad euro 20.000 per i componenti.

Considerazioni a parte devono essere fatte per il compenso spettante al Garante che, in conformità a quanto previsto dal parere prot. n. 12944 del 14 maggio 2018 reso dall’Ufficio Legislativo e Legale, deve essere ritenuto onorifico.

In generale, per le considerazioni sopra riportate, va osservato che nel corso dell’ultimo quinquennio il contributo regionale è stato oggetto di un sensibile ridimensionamento certamente non in linea con le esigenze funzionali che il Fondo Pensioni è chiamato istituzionalmente a

svolgere con le limitate e in qualche caso assenze di specifiche professionalità, quali ad esempio quelle necessarie per la predisposizione di un bilancio attuariale, per la predisposizione di un dettagliato piano finanziario degli investimenti, etc.... Va inoltre rilevato che il contributo regionale in gran parte è assorbito da spese che per la loro particolare natura assumono la caratteristica di spese obbligatorie (vedi compensi agli organi di amministrazione e controllo, spese per imposte e tasse) limitando, in tal modo, l'operatività del Fondo. Pertanto, si ritiene che l'effettivo minimale fabbisogno per le spese di funzionamento ed organizzazione dell'Ente, considerando anche gli organi, in una situazione "a regime" si dimostra essere non inferiore ad € 450.000,00 .

- Entrata cap. 112401 "*Entrate relative alle spese di amministrazione per la concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*". Nel capitolo di entrata in argomento vengono introitate le spese di amministrazione per la concessione di prestiti, da parte del Fondo Pensioni, ai dipendenti in servizio o in quiescenza. Per tale attività, introdotta dal legislatore regionale successivamente all'istituzione del Fondo Pensioni con il comma 14 bis dell'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 2009 e con l'articolo 7 della legge regionale n. 8 del 2016, aggiuntiva alle prestazioni pensionistiche e di buonuscita viene previsto il riconoscimento, per ogni singolo prestito erogato, per spese di amministrazioni pari a 180 euro che hanno dato luogo nel triennio 2016-2018 ad accertamenti nell'esercizio finanziario 2016 per 64,98 migliaia di euro (con 361 pratiche di finanziamento concesse), nell'esercizio finanziario 2017 per 42,28 migliaia di euro (con 235 pratiche di finanziamento concesse) e nell'esercizio finanziario 2018 per 18,01 migliaia di euro (con 100 pratiche di finanziamento concesse). La previsione del capitolo in argomento viene formulata tenendo conto dei nuovi prestiti, circa 250 che si prevede saranno erogati nel corso di ciascun anno del triennio 2019-2021. L'ipotesi di previsione si basa sull'istruttoria di tutte le domande già pervenute con un percentuale di definizione positiva del 59,62% mentre per le rimanenti istanze da pervenire viene stimata la concessione di 61 prestiti a fronte di 275 istanze con il rinvio al successivo esercizio delle rimanenti istanze. In merito va rilevato che, ispirandosi al principio prudenziale previsto dalle nuove regole di contabilità, la previsione di entrata viene interamente sterilizzata al capitolo di spesa 216307 avente natura di fondo di riserva per essere destinata non appena si verificheranno i relativi incassi.
- Entrata cap. 112402 "*Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi ivi comprese le commissioni sulle cessioni del quinto effettuate dalle finanziarie*". Nel capitolo di entrata in argomento sono introitati le commissioni, pari a 2,20 euro per rata mensile, sulle cessioni del quinto del personale in quiescenza effettuate dalle finanziarie. Nel 2018 le commissioni in questione, pari a 65.960,40 euro sono state incamerate al capitolo di entrata 112705 "*Recuperi diversi*", mentre nel 2019, per una maggiore trasparenza dovranno essere incamerate nello specifico capitolo di entrata 112402. La previsione è stata formulata tenendo conto delle somme già introitate nei primi mesi dell'anno, proiettando il dato per il rimanente periodo dell'anno, ottenendo in tal modo una stima di gettito complessivo pari a circa 66.000 euro annuo, valore riportato come previsione anche per ciascuno degli anni del biennio 2020-2021. Va, inoltre, rilevato che parte del gettito è stato destinato al pagamento degli oneri sociali e dell'IRAP connessi al pagamento di prestazioni di salario accessorio destinato al comparto non dirigenziale, previsti al capitolo di spesa 211110 di cui si accennerà nel prosieguo della presente relazione.

Spese		Previsioni di Competenza E.F. 2019	Previsioni di Competenza E.F. 2020	Previsioni di Competenza E.F. 2021
211110	Oneri per l'incremento della produttività autofinanziati con le entrate proprie per spese di amministrazione derivanti dalla gestione prestiti (ex cap. 211109)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
211201	Acquisto di materiali di consumo	13.529,00	12.000,00	12.000,00
211202	Spese per spedizioni postali	200,00	200,00	200,00
211203	Spese per l'acquisto di abbonamenti a riviste, pubblic., banche dati on-line	8.200,00	8.200,00	-
211204	Spese per telefonia fissa e mobile	4.500,00	4.500,00	4.500,00
211205	Spese per energia elettrica	30.800,00	30.000,00	30.000,00
211206	Spese per fornitura idrica	3.500,00	7.000,00	7.000,00
211207	Spese per climatizzazione	-	-	-
211208	Servizi di pulizia dei locali e facchinaggio	46.000,00	40.000,00	40.000,00
211209	Spese per lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi	-	-	-
211210	Spese di prevenzione, protezione e per la sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
211211	Spese di manutenzione attrezzature informatiche	500,00	500,00	500,00
211212	Spese per la gestione e manutenzione della rete informatica	-	-	-
211213	Spese per l'installazione, l'assistenza e la manutenzione di applicativi informatici	1.300,00	1.300,00	1.300,00
211214	Spese per la sicurezza informatica e la gestione di archivi e banche dati	-	-	-
211215	Spese per la realizzazione e manutenzione del sito web istituzionale del Fondo	-	-	-
211216	Premi di assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
211217	Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	10.000,00	18.000,00	18.000,00
211218	Manutenzione, riparazione ed adattamento di mobili, arredi, attrezzature tecniche e macchine d'ufficio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
211221	Indennità, rimborsi spese per trasporto missioni e trasferimento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
211224	Spese per informazione e comunicazione ex comma 5 L.R. 2/2002	-	-	-
211225	Spese per spedizioni postali di pertinenza dell'Amministrazione Regionale	-	14.000,00	15.000,00
211227	Spese per l'affidamento del servizio di redazione del bilancio tecnico attuariale ex artt. 87 e 88 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97	10.860,00	25.376,00	25.376,00
211228	Spese notarili ed oneri amministrativi	500,00	500,00	500,00
211229	Spese per noleggio e cinduzioni automezzi	-	-	-
211230	Spese per servizi advisor ed rafforzamento amministrativo	28.831,00	-	-
216101	Compensi, indennità e rimborsi al Consiglio di Amministrazione	-	-	-
216102	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori dei Conti	75.500,00	75.500,00	75.500,00
216103	Rimborsi spese al Consiglio di indirizzo e Vigilanza (CIV)	-	-	-
216104	Compenso, indennità e rimborsi al Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo	-	-	-
216105	Compensi dei componenti dell'O.I.V. ex art. 14 del D.Lgs. 27-10-2009 n. 150	4.000,00	4.000,00	4.000,00
216108	IRAP calcolata sui compensi degli organi	-	-	-
216201	Imposte, tasse e tributi diversi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
211219	Oneri per il servizio di cassa dell'istituto cassiere	-	-	-
211220	Spese connesse ad adempimenti fiscali	200,00	-	-
211222	Spese la formazione e l'addestramento del personale	4.800,00	1.500,00	1.500,00
211223	Spese per liti, arbitraggi e transazioni relativi al personale in attività di servizio presso il Fondo	-	-	-
216301	Fondo di Riserva sulle Spese Correnti di Funzionamento	5.221,00	5.418,00	12.618,00
216307	Fondo di Riserva sulle Spese per Oneri Comuni di Parte Corrente	45.000,00	45.000,00	45.000,00
227201	Mobili, arredi, attrezzature tecniche e macchine d'ufficio	-	-	-
227202	Acquisto di hardware e licenze d'uso del software	10.000,00	10.447,00	10.447,00
TOTALE DESTINAZIONI		356.441,00	356.441,00	356.441,00
Differenza		0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse sopra delineate, si rappresenta che le relative previsioni di spesa, come riportate nella precedente tabella, sono ispirate al principio delle competenza finanziaria potenziata e saranno oggetto di specifiche direttive tendenti al contenimento delle spese entro i limiti delle risorse assegnate, superando, in tal modo, il desueto concetto della spesa storica.

In particolare si ritiene meritevole di attenzione la previsione del capitolo di spesa 211227 "*Spese per l' affidamento del servizio di redazione del bilancio tecnico attuariale ex artt. 87 e 88 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97*" con la quale si cerca di ottemperare un obbligo di legge attivando le procedure per la selezione di uno studio attuariale al quale affidare l'aggiornamento del bilancio tecnico attuariale ed il capitolo di spesa cap. 211110 "*Oneri per l'incremento della produttività autofinanziati con le entrate proprie dell'Ente*" con il quale, per fronteggiare la grave carenza di personale, ridotto a seguito dei numerosi pensionamenti a solo 69 unità a fronte di un fabbisogno calcolato in 202 risorse, si prevede la corresponsione al personale in atto rimasto in servizio dell'area non dirigenziale di forme di incentivi tendente a garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

L'avanzo di amministrazione iniziale è stato stimato sulla base dei dati disponibili di preconsuntivo al 31 dicembre 2018. In apposite prospetti sono riportati di dati di preconsuntivo relativi agli anni 2015-2018 che danno contezza dell'evolversi dell'avanzo presunto di amministrazione determinato a chiusura dell'anno 2018.

Relativamente al presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, seguendo le indicazioni ricevute dal Servizio 5 Vigilanza della Ragioneria Generale della Regione contenute nella nota prot. n. 68789 del 20/12/2010, il bilancio viene chiuso in pareggio, sia in termini di competenza che di cassa, e l'eccedenza delle entrate derivanti dal versamento della contribuzione viene allocata, sotto il profilo della spesa, in due appositi capitoli-fondo ove confluisce l'accantonamento (2210101 ed 2210102).

A consuntivo, nella misura in cui detto accantonamento non sarà utilizzato per il pagamento delle pensioni o per investimenti finanziari e patrimoniali, verrà determinato un avanzo di amministrazione da destinare ad investimenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

➤ Accantonamenti per le spese potenziali

Nella contabilità finanziaria, le quote di accantonamento relative alle potenziali perdite derivanti dalla mancata restituzione dei prestiti erogati ai sensi dei commi 14 bis e quater dell'art. 15 della L.R. n. 6/2009 a fronte dei rischi non coperti dalle polizze assicurative stipulate dai richiedenti sono parte dello stanziamento di cui al capitolo 2210102 "*Fondo di accantonamento per gli impieghi delle entrate derivanti dalla gestione prestiti*". Per gli anni pregressi l'importo delle somme accertate, per un valore complessivo pari a 728.001,25 euro viene allocato nel prospetto dell'avanzo presunto come quota vincolata. La valutazione è stata effettuata applicando una aliquota percentuale sul valore nominale dei prestiti concessi.

Altri accantonamenti per spese potenziali sono riconducibili agli stanziamenti dei capitoli di seguito elencati:

- 216301 "Fondo di Riserva sulle Spese Correnti di Funzionamento"
- 216302 "*Fondo di Riserva sulle Spese per le Prestazioni Pensionistiche spettanti al personale ex commi 2 e 3, art 10 L.R. 21/1986 (Contratto1)*"

- 216303 “Fondo di Riserva sulle Spese per le Prestazioni Pensionistiche spettanti al Personale ex comma 1, art.10 L.R. 21/1986 (Contratto2)”
- 216304 “Fondo di Riserva sulle Spese per le Prestazioni Previdenziali dei Trattamenti di Fine Servizio”
- 216305 “Fondo di Riserva sulle Spese per Altri Interventi di Parte Corrente gestione prestiti”
- 216307 “Fondo di Riserva sulle Spese per Oneri Comuni di Parte Corrente”

La valutazione è stata effettuata applicando l’aliquota percentuale inferiore al 2% applicata al totale degli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa delle corrispondenti gestioni o accantonando specifiche risorse da utilizzare al verificarsi della relativa entrata .

➤ Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato attivato in quanto l’Ente, in relazione alla sua attività istituzionale, di norma, vanta crediti prevalentemente nei confronti di soggetti pubblici o procede ad accertamenti in relazione alle somme incassate.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non si rilevano interventi finanziati con il ricorso al debito.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN RAPPORTO AD INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Non si rilevano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti ad investimenti in corso di definizione.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non si rilevano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non si rilevano oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L’Ente non dispone di propri enti ed organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L’ente non possiede partecipazioni di azioni o quote in società.

VINCOLI DI SPESA IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ REGIONALE

(Rif. Circolare della Ragioneria Generale n. 14 del 25 luglio 2018)

La Ragioneria Generale della Regione con la circolare n. 10 del 15 giugno 2017, n. 11 del 19 giugno 2017 ed in ultimo n. 14 del 25 luglio 2018, nel fornire agli Enti Pubblici regionali (c.d. enti strumentali) sottoposti a vigilanza e controllo della Regione istruzioni e direttive in ordine alla redazione del Conto Consuntivo 2016 e del bilancio di previsione 2017 e 2018, ha sottolineato la necessità di relazionare nella Nota Integrativa sul rispetto dei vincoli di spesa e dei limiti finanziari imposti dal patto di stabilità regionale e dalle altre disposizioni di spendingreview già richiamati nelle precedenti circolari n. 9/2015 n. 17/2014 n. 30/2015, e n. 4/2016.

Di seguito si effettua una disamina dei prescritti adempimenti relativi al rispetto del patto di stabilità regionale e ai vincoli finanziari già precedentemente imposti.

1) Art.1 L.R. n.25/2008 (Scheda n.1 allegata alla Circolare n.14 del 25/07/2018)

Ai sensi dell'art. 1, comma 10, della L.R. n. 25/2008 "*È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico- sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione.*".

La disposizione in questione non è applicabile al Fondo Pensioni Sicilia, in quanto ai sensi del combinato disposto del comma 12 dell'art. 15 della L.R. 6/2009 e dell' art. 16 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 l'Ente non ha un proprio ruolo organico e può avvalersi solo di personale regionale in posizione di distacco o assegnazione temporanea.

2) Comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 - (Scheda n.2 allegata alla Circolare n.14 del25/7/2018)

In base al disposto dell'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11, i cui effetti sono stati prorogati dall'art. 11 L.R. n. 5/2014, "*l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali*".

La disposizione in questione, riferita al contenimento della spesa per il personale degli enti del settore pubblico regionale finanziata da trasferimenti diretti della Regione, non è applicabile al Fondo Pensioni Sicilia. Infatti, ai sensi del combinato disposto del comma 12 dell'art. 15 della L.R. 6/2009 e dell'art. 16 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 il Fondo si avvale solo di personale regionale in posizione di distacco o assegnazione temporanea e, mentre per il trattamento accessorio provvede l'Ente mediante appositi trasferimenti della Regione, l'erogazione del trattamento fondamentale viene effettuata dalle Amministrazioni di appartenenza.

È evidente che il Fondo Pensioni Sicilia non ha alcuna discrezionalità nel determinare il "*monte salari tabellare*" sia nella sua componente fondamentale che per quella accessoria già sottoposta a monte, in fase di ripartizione del FAMP o del salario accessorio comunque denominato, ai vincoli legati al rispetto del patto di stabilità.

3) Comma 4 dell'art. 18 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 - (Scheda n.2 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

In base al disposto dell'art. 18, comma 4, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11, i cui effetti sono stati prorogati dall'art. 11 L.R. n. 5/2014, *"Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale."*

Per le medesime considerazioni di cui al punto 2, la disposizione in questione, riferita al contenimento della spesa per il personale degli enti del settore pubblico regionale finanziata da trasferimenti diretti della Regione, non è applicabile al Fondo Pensioni Sicilia.

Infatti, in primo luogo, il *"monte salari tabellare"* non è riconducibile all'Ente né può essere quantificato dallo stesso, in quanto il trattamento fondamentale non è corrisposto dall'Ente ma dall'Amministrazione Regionale. In secondo luogo, lo status di "dipendente regionale" del personale di ruolo assegnato all'Ente comporta per lo stesso perfetta identità dello status giuridico ed economico e corrispondenza nelle qualifiche rispetto al personale in servizio presso l'amministrazione regionale con l'attribuzione delle medesime forme di salario accessorio e di indennità, per cui il salario accessorio di ciascun dipendente in servizio presso l'Ente non può che corrispondere al salario accessorio del dipendente di pari qualifica in servizio presso l'Amministrazione Regionale.

4) Comma 3 dell'art. 19 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 - (Scheda n.3 allegata alla Circolare n. 14 del 25/7/2018)

In base al disposto dell'art. 19, comma 3, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 *"Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici (11). Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma."*

Inoltre, la delibera di Giunta Regionale n. 317/2012 dispone *"per gli appalti di forniture di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo, si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana, ovvero, della analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto C.C.I.A.A. sopraccitata."*

Alle suddette disposizioni, hanno fatto seguito le seguenti norme:

- Art. 13 L.R. 13/2014, comma 1, *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed*

integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

- Art. 8 D.L. N 66/2014, comma 8, " ... *omissis...* ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi....*omissis...*".

Nella certificazione richiesta dalla circolare n. 14/2018 della Ragioneria Generale (scheda 3 punto 1.1.2), allegata al documento contabile e trasmessa lo scorso anno, viene attestato il rispetto dei vincoli sopracitati in quanto l'Ente non ha acquisito forniture di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, si è avvalso per le altre forniture della piattaforma del mercato elettronico.

5) Art. 23, comma 2, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n.11 - (Scheda n.4 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

Il comma 2 dell'art. 23 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 prevede che la spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni, non deve superare il 50 per cento rispetto al 2009 (circ. n. 15/2010 della Ragioneria Generale).

Tali tipologie di spesa non sono presenti nel bilancio dell'Ente. Inoltre, l'Ente non ha mai sostenuto spese, a copertura regionale, per la stampa di relazioni e pubblicazioni previste da leggi e regolamenti.

6) Art. 11, comma 28, della Legge Regionale 9 maggio 2012 n.26 - (Scheda n.5 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

L'art. 11, comma 28, della Legge Regionale 9 maggio 2012 n. 26 dispone che "Agli amministratori ed al personale dipendente della Regione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica."

Nella certificazione richiesta dalla circolare n. 14/2018 della Ragioneria Generale (scheda 5 punto 1.1.2), trasmessa lo scorso anno, viene attestato il rispetto dei vincoli sopracitati in quanto gli amministratori ed al personale dell'Ente che per ragioni di servizio hanno utilizzato il mezzo di trasporto aereo, è stato riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica.

Inoltre, l'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 prevede che "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche ... *omissis* ... , non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... *omissis* ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. ... *omissis* ...".

La disposizione non risulta applicabile al Fondo Pensioni Sicilia per la mancanza del parametro di riferimento del limite di spesa identificato in quella sostenuta nell'anno 2009 considerato che l'ente nasce nell'anno 2010.

7) Art. 20 della Legge regionale 15 maggio 2013, n.9 - (Scheda n.6 allegata alla Circolare n.14 del25/7/2018)

L'art. 20 della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 dispone che “*a decorrere dall’1 gennaio 2013 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all’articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell’articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento*” (circ. n.17 dell’8/11/2013 della Ragioneria Generale).

Sul punto, si rammenta che ai sensi del combinato disposto del comma 12 dell’art.15 della L.R. 6/2009 e dell’art.16 del D.P. 23 dicembre 2009, n.14 il Fondo si avvale solo di personale regionale in posizione di distacco o assegnazione temporanea e, mentre l’erogazione del trattamento fondamentale viene effettuata dalle Amministrazioni di appartenenza, la quota trasferita all’Ente per il pagamento del trattamento accessorio spettante alla dirigenza scaturisce dal riparto effettuato a monte dall’Amministrazione Regionale del Fondo per la dirigenza.

Quindi, il Fondo Pensioni Sicilia non ha alcuna discrezionalità nel determinare l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale poiché ricade sull’Amministrazione Regionale l’incombenza di applicare la decurtazione nella fase del riparto del Fondo per la dirigenza di cui all’articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005. Inoltre, la norma che ha previsto l’abbattimento del 20% dell’importo complessivo del Fondo per la dirigenza, non ha prescritto il medesimo abbattimento con riferimento alle posizioni individuali

8) Art. 22 della Legge regionale 15 maggio 2013, n.9 - (Scheda n.7 allegata alla Circolare n.14 del25/7/2018)

Con riguardo all’art. 22 della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che fissa il divieto di possedere *auto di rappresentanza* e pone limiti al possesso di *auto di servizio*, la fattispecie non si realizza nel caso del Fondo Pensioni Sicilia che non dispone di propri veicoli.

9) Art. 24 della Legge regionale 15 maggio 2013, n.9 - (Scheda n.8 allegata alla Circolare n.14 del25/7/2018)

L’art. 24 della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 stabilisce che si può procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del Dipartimento regionale che esercita la vigilanza amministrativa.

In ordine a detta disposizione, nel verbale relativo alla seduta del 14 Aprile 2014 il precedente Collegio dei Revisori aveva ravvisato l’opportunità di precisare il concetto giuridico di “consulenza” sulla base dei chiarimenti contenuti nelle varie deliberazioni della Corte dei Conti.

Secondo il concetto giuridico delineato dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, gli incarichi di studio, ricerca e consulenza risultano caratterizzati da un elevato contenuto professionale e da una particolare competenza specialistica e si traducono in pareri, valutazioni ecc. su questioni specifiche da parte di esperti.

Le esternalizzazione di servizi, invece, presuppongono prestazioni che, ancorchè caratterizzate talvolta da elementi di analogia con i contratti di opera intellettuale, non si traducono nella resa di pareri o valutazioni tecniche, giuridiche o contabili, ma consistono in forniture per le esigenze ordinarie proprie del funzionamento delle strutture amministrative.

Sulla base del concetto giuridico di consulenza così delineato, nel bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 non è previsto alcuno stanziamento per consulenze, mentre sono presenti alcuni stanziamenti relativi a servizi esternalizzandi, non disponendo l’Ente del personale del

relativo profilo professionale (per esempio servizi di portierato o pulizia), o a causa della gravissima e notoria carenza di organico.

10) Art. 27 della Legge regionale 15 maggio 2013, n.9 - (Scheda n.9 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

L'art. 27 della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 detta disposizioni in ordine alla riduzione degli affitti.

In ordine a detta disposizione, il Fondo Pensioni Sicilia fruisce di locali assegnati per i quali l'onere dell'affitto è sostenuto dal Demanio. L'Ente, pertanto, non sostiene direttamente oneri per locazioni passive.

11) Commi 3 e 3 bis dell'art. 13 della Legge Regionale 11 giugno 2014 n. 13 - (Scheda n. 10 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

I commi 3 e 3 bis dell'art. 13 della Legge Regionale 11 giugno 2014 n. 13 dispongono:

comma 3 *"... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione,...., nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."*

comma 3-bis *"I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori"*.

Poiché, ai sensi del combinato disposto del comma 12 dell'art. 15 della L.R. 6/2009 e dell'art. 16 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14, il Fondo può avvalersi solo di personale regionale in posizione di distacco o assegnazione temporanea, il trattamento fondamentale non è corrisposto dall'Ente ma dall'Amministrazione Regionale. Disponendo l'Ente soltanto del dato del trattamento accessorio, il "Trattamento economico annuo complessivo fiscale" non è riconducibile all'Ente ne' può essere quantificato dallo stesso. Inoltre, si ribadisce che l'Ente non ha un proprio ruolo organico, ma si avvale di personale dell'Amministrazione che, ancorchè distaccato, non muta il proprio status giuridico ed economico, rimanendo dipendente dall'originario datore di lavoro (l'Amministrazione Regionale), e non dall'ente controllato e/o vigilato. Tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha prescritto di contenere il trattamento del personale in distacco entro il limite di Euro 100 mila, ancorchè trattasi di personale regionale, come dianzi osservato, e non di personale dipendente dall'ente (che non ha ne' può avere un proprio ruolo organico). L'Ente ha dato seguito alla direttiva dell'Amministrazione vigilante, in attesa di due pareri richiesti nel 2018 all'Ufficio Legislativo e Legale ed all'Avvocatura dello Stato.

12) Punto 16 della Delibera di Giunta Regionale n. 207/2013 - (Scheda n. 10 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

Il punto 16 della Delibera di Giunta Regionale n. 207/2013 dispone quanto segue:

Punto 16 *"fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ...omissis ..."*

Sul punto, non può che rinviarsi a quanto osservato al paragrafo precedente..

13) Punto 1.4.1 della Delibera Giunta Regionale n. 317/2012 - (Scheda n. 11 allegata alla Circolare n. 14 del 25/7/2018)

Il punto 1.4.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 317/2012 alle lett. d) e g) prevede il rispetto dei seguenti vincoli finanziari:

lett.c) *"siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ..."*

lett. d) *"siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."*

lett. g) *"si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011... omissis ..."*

La policy di gestione dell'Ente è inequivocabilmente indirizzata verso una riduzione delle comunicazioni cartacee interne ed esterne, e ne danno contezza alcune misure e iniziative intraprese o in fase di implementazione:

- la richiesta di un intervento dell'Arit e della partecipata in house Sicilia Digitale spa per la creazione di un fascicolo previdenziale informatico del pensionato;
- la totale informatizzazione dei pareri di copertura finanziaria, nella ordinaria gestione contabile dell'Ente;
- il ricorso sempre più ampio alla posta elettronica, certificata e non, nell'attività istituzionale.
- l'estensione dell'uso dell'applicativo "IRIDE" per la protocollazione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita.

Circa i vincoli di cui alle lett. d) e g), invece, non appaiono formalmente rispettati in quanto il dato di riferimento del 2011 non risulta significativo atteso che l'Ente non è stato finanziariamente autonomo per la prima parte dell'esercizio. Inoltre, nel 2011 l'Ente non disponeva di propri locali e il costo dell'energia è stato assunto contabilmente dal Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale nei cui locali il Fondo Pensioni Sicilia operava.

14) Punto 11 della Delibera di Giunta Regionale n. 207/2011 - (Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 14 del 25/7/2018)

La Delibera di Giunta Regionale n. 207/2011 stabilisce che:

punto 11 *"Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."*

Relativamente alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ed alle spese per sponsorizzazioni nel bilancio del Fondo Pensioni Sicilia non sono presenti tali tipologie.

15) Art.5, comma 7, del D.L. n.95/2012 - (Scheda n.13 allegata alla Circolare n.14 del 25/7/2018)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

Nella certificazione richiesta dalla circolare n. 14/2018 della Ragioneria Generale (scheda 13), già trasmessa lo scorso anno, viene attestato il rispetto del vincolo finanziario in quanto il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non supera il valore nominale di 7,00 euro. Non sono previste ovviamente modifiche al riguardo, a legislazione vigente immutata..

16) Art. 18 della L.R. n. 3/2016 - (Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 14 del 25/7/2018)

L'art. 18 della L.R. n. 3/2016 dispone quanto segue:

"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

Il Commissario Straordinario o il ricostituendo Consiglio d'Amministrazione non percepiscono un compenso, e lo stesso dicasi del Garante. I componenti del ricostituendo Consiglio di indirizzo e vigilanza non percepiscono indennità per la funzione svolta. Si rinvia ai pareri

dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. 10984 del 24.5.2018, prot. 85059 del 24.7.2018 (sulla gratuità degli incarichi ordinari e straordinari di gestione del Fondo pensioni), e prot. 83938 del 20.7.2018 (sulla gratuità delle funzioni del Garante)..

IL DIRETTORE DEL FONDO

Avv. Filippo Nasca

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Fulvio Bellomo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5

Giovanni Di Leo